

A 80 anni dalla nascita di **Fabrizio De André**
Genova 1979: il concerto che ha cambiato la storia della musica italiana

*"Tutto quello che
era rischioso o improbabile
per lui andava bene..."*

Dori Ghezzi

*"Vedere il film del concerto
sarà come riabbracciarlo"*

Franz Di Cioccio

"Fabrizio era un visionario"

Franco Mussida

FABRIZIO DE ANDRÉ & PFM

IL CONCERTO RITROVATO



17 • 18 • 19 FEBBRAIO AL CINEMA

REGIA DI WALTER VELTRONI

CON DORI GHEZZI - FRANZ DI CIOCCIO - PATRICK DJIVAS - PIERO FRATTARI - GUIDO HARARI - FRANCO MUSSIDA - FLAVIO PREMOLI - DAVID RIONDINO - ANTONIO VIVALDI

SONY MUSIC ITALY - EXCEPT - ANDRÉO VASSALLO - WALTER VELTRONI - SIMONA SANTANDREA - TATIANA PANICHELLA - HELEO SIVANTIS - PROSPER PETRARI - EMANUELE CERRI - WALTER VELTRONI

ACQUISTA IL BIGLIETTO SU NEXODIGITAL.IT



SONY MUSIC

EXCEPT



mymovies.it



ONSTAGE



NEXO
DIGITAL



EXCEPT



In occasione dell'ottantesimo anniversario dalla nascita di Fabrizio De André

Lo storico live di Genova
FABRIZIO DE ANDRÉ IN CONCERTO - ARRANGIAMENTI
PFM

diventa un docufilm
diretto da Walter Veltroni

“FABRIZIO DE ANDRÉ E PFM.
IL CONCERTO RITROVATO”
nelle sale cinematografiche
solo il 17, 18, 19 febbraio

Per tutte le generazioni di appassionati l'opportunità unica di ritrovarsi nelle sale
per assistere allo storico concerto del 1979

Trailer https://www.youtube.com/watch?v=lyFvgAOK7kM&feature=emb_logo

Promokit fotografico: <https://we.tl/t-1grSerrp05>

Clip: <https://we.tl/t-x3LzxcYg5>

Il docufilm sarà distribuito al cinema solo per tre giorni, il 17, 18 e 19 febbraio con i media
partner

Radio DEEJAY, MYmovies.it, Rockol.it, Onstage

Comunicazione per Sony Music Italy
Daniele Mignardi Promopressagency
Rif. Nadia Rosciano - T 06 32651758 r.a.
info@danielemignardi.it - www.danielemignardi.it

Ufficio stampa Nexo Digital
Marinella Di Rosa | 335 7612295 | marinella.dirosa@nexodigital.it
Luana Solla | 334 3369695 | luana.solla@nexodigital.it

SINOSSI

Lo storico filmato del concerto di Fabrizio De André con la PFM, recentemente ritrovato dopo essere stato custodito per oltre 40 anni dal regista Piero Frattari che partecipò alla realizzazione delle riprese, diventa un docufilm diretto da Walter Veltroni, realizzato da Except, dedicato appunto a quella indimenticabile pagina della storia della musica italiana. Dopo un lungo periodo di ricerca con il supporto di Franz Di Cioccio, il nastro che si credeva perduto per sempre è stato rintracciato e grazie al regista Piero Frattari, che lo ha salvato e conservato nel corso dei decenni, è stato possibile restaurarlo.

“Fabrizio De André e PFM. Il concerto ritrovato” ricostruisce quell’epoca indimenticabile che ha segnato un momento storico - l’irripetibile sodalizio artistico tra uno dei più grandi artisti italiani di sempre e la rock band italiana più conosciuta al mondo - partendo soprattutto dalla ritrovata registrazione video completa del concerto di Genova del 3 gennaio 1979, un documento straordinario visto che si tratta delle uniche immagini di quell’incredibile tournée.

“Strana la vita, non finisce mai di riservarti sorprese - commenta Dori Ghezzi - Per fortuna, come in questo caso, si tratta di una sorpresa davvero bella. Sono anch’io molto curiosa ed emozionata di rivedere quello storico concerto. Se ci penso mi sento già riproiettata in quei momenti travolgentemente belli, di 40 anni fa”. E Franz Di Cioccio della PFM aggiunge *“Che bello ritrovare Fabrizio sul palco con noi... vedere il film del concerto sarà come riabbracciarlo. Un grande amico che ha sempre raccontato gli uomini e le donne senza dare ‘buoni consigli’.”*

Il filmato restaurato del concerto sarà il fulcro del docufilm; le immagini saranno raccontate dai protagonisti di quell’avventura straordinaria - Dori Ghezzi, Franz Di Cioccio, Patrick Djivas, Franco Mussida, Flavio Premoli, David Riondino, Piero Frattari, Guido Harari - che rievocheranno l’atmosfera di quel giorno, le emozioni provate, il dietro le quinte e la magia di un’esperienza mai più replicata.

Solo nel 1975 Fabrizio De André decise di esibirsi in pubblico, in locali e palasport, eseguendo il suo repertorio quasi ed esclusivamente nella versione originale. Nel 1978 la PFM lo convinse a fare un tour insieme lungo tutto lo stivale e ad arrangiare i suoi brani in chiave rock. Un’unione artistica unica nella storia, un legame nato ai tempi della registrazione in studio dell’album “La buona novella”, un’amicizia che porta Fabrizio e PFM a rincontrarsi nel tempo, come in occasione di un concerto estivo della band a Nuoro proprio nell’agosto del 1978.

Fu così che De André tornò nella sua città per quel concerto rimasto nel cuore di tutti e che cambiò per sempre la storia della musica italiana. **“Fabrizio De André e PFM. Il concerto ritrovato”** sarà un viaggio nella memoria ma anche un viaggio emozionale nel quale si ricercano le suggestioni di un’epoca unica della storia del nostro paese, segnata da eventi drammatici, un’epoca di grandi trasformazioni sociali e fermenti ideologici, e di tantissima energia creativa che proprio nella musica trovò l’espressione più dirompente e innovativa.

Walter Veltroni, chiamato a realizzare il docufilm, non ha potuto che accettare l’invito, emozionato dalle immagini uniche ritrovate dopo 40 anni: *“È un documento inedito di grande valore musicale e culturale, sottratto alla distruzione, che mostreremo integralmente. Attraverso le interviste dei protagonisti gli spettatori viaggeranno nel tempo e nello spazio, fino alle porte del padiglione C della Fiera di Genova, quel 3 gennaio del 1979”*.

Mentre si avvicina l’ottantesimo anniversario dalla nascita di Fabrizio De André (1940-1999) diverse generazioni di appassionati possono così ritrovarsi nelle sale per assistere a un concerto di Fabrizio De André e PFM.

NOTE DI REGIA

Il rocambolesco ritrovamento delle immagini del concerto tenuto il 3 gennaio del 1979 a Genova da Fabrizio De André e dalla Premiata Forneria Marconi meritava di essere celebrato nel giusto modo. Quelle cassette sono state salvate dal macero e dall'oblio. Le immagini furono girate da Piero Frattari con pochi mezzi e poche luci, in modo che Fabrizio non avvertisse la presenza, che non amava, della documentazione visiva del concerto. Poi si erano perse. Il loro ritrovamento e la loro rigenerazione, specie nello spettacolare audio 5.1, consentono a tutti di fruire della testimonianza di uno dei tour più importanti della storia della canzone italiana di quegli anni. Il documentario l'ho pensato come un viaggio nel tempo. Verso quel giorno di gennaio della fine degli anni Settanta. Su un piccolo treno o nel teatro parrocchiale dove fecero le prove, alcuni dei protagonisti di quella esperienza ricostruiscono il clima di quei giorni e la scelta dell'incontro tra due musiche, quella della canzone d'autore e quella del rock progressivo, che si sentivano lontane, come i loro pubblici. Il viaggio, che si snoda anche attraverso le testimonianze di altri protagonisti, giunge fino all'ingresso del Padiglione C della fiera, prossimo all'abbattimento. Non ci sono altre voci se non quelle di chi c'era, quella sera. Si arriva, nel tempo e nello spazio, fino agli accordi con i quali il concerto iniziava. "Questa di Marinella è la storia vera"...

Walter Veltroni

ELENCO INTERVISTATI

Dori Ghezzi
Franz Di Cioccio
Patrick Djivas
Piero Frattari
Guido Harari
Franco Mussida
Flavio Premoli
David Riondino
Antonio Vivaldi

BIOGRAFIE

WALTER VELTRONI

Walter Veltroni è nato a Roma il 3 luglio 1955. È stato direttore dell'*Unità*, vicepresidente del Consiglio e ministro per i Beni e le attività culturali, sindaco di Roma, fondatore e primo segretario del Partito democratico. Ha scritto vari romanzi tra i quali *La scoperta dell'alba* (2006), *Noi* (2009), *L'isola e le rose* (2012), *Ciao* (2015), *Quando* (2017), tutti pubblicati da Rizzoli. Ha realizzato diversi documentari tra i quali *Quando c'era Berlinguer* (2014), *I bambini sanno* (2015), *Indizi di felicità* (2017), *Tutto davanti a questi occhi* (2018) e la serie sulla storia dei programmi televisivi *Gli occhi cambiano* (2016). Nel 2019 è uscito il suo primo film, *C'è tempo*. Collabora con il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.

DORI GHEZZI

Inizia la sua carriera come solista alla fine degli anni Sessanta: nel 1968 con *Vivere per vivere* di Francis Lai. Nel 1969 realizza il successo discografico *Casatschok* e partecipa al Cantagiro e a Canzonissima e, l'anno successivo, sale sul palco di Sanremo con il brano *Occhi a mandorla*. Nel 1973 nasce la coppia Wess & Dori Ghezzi, che esordisce con *Voglio stare con te* e partecipa più volte al Festival di Sanremo: in quello stesso anno con *Tu nella mia vita*, e nel '76 con *Come stai con chi sei*, che si piazza al secondo posto. L'apice del successo lo raggiungono a metà degli anni Settanta, vincendo l'edizione '74-'75 di Canzonissima con il brano *Un corpo e un'anima* che rimane in vetta alle classifiche per diverse settimane. Sempre nel '75 la coppia partecipa all'Eurofestival Song Contest di Stoccolma con la canzone *Era*, che conquista il terzo posto. In quegli stessi anni per la vita privata di Dori determinante è l'incontro con Fabrizio De André, avvenuto nel marzo 1974. Fabrizio e Dori decidono di trasferirsi in Gallura, dove nel 1977 nasce Luisa Vittoria, detta Luvì. Nello stesso anno Dori partecipa come corista alla realizzazione del disco *Rimini* di Fabrizio De André nei brani *Andrea* e *Volta la carta*. Nell'agosto 1979 Dori e Fabrizio vengono prelevati dalla loro abitazione da alcuni banditi sardi e tenuti sotto sequestro per quattro mesi. Dopo tre anni di silenzio, nel 1980, Dori torna sulla scena musicale come solista con l'album *Mama Dodori* e, nel 1983, torna sul palco di Sanremo aggiudicandosi il terzo posto con *Margherita non lo sa*, tratto dall'LP *Piccole donne*. Sanremo la vede di nuovo protagonista nell'edizione dell'87 con *E non si finisce mai* e in quella dell'89 con *Il cuore*

delle donne. Nello stesso anno Dori e Fabrizio si sposano, il 7 dicembre a Tempio Pausania. E in quello stesso periodo Dori abbandona la professione: tornerà a cantare come corista in una tournée di Fabrizio e nel suo ultimo disco *Anime salve*. Nel 2002 Fernanda Pivano la convince a interpretare *Il suonatore Jones*, accompagnata da PFM per il documentario diretto da Luca Facchini, *A farewell to beat*, dedicato a Nanda. Oggi Dori Ghezzi è presidente della Fondazione Fabrizio De André Onlus, nata con lo scopo di proteggere e promuovere l'opera e il pensiero del cantautore.

FRANZ DI CIOCCIO

Nasce a Pratola Peligna (Aq), il 21 Gennaio 1946 sotto il segno dell'Acquario. La passione per la musica è nel suo DNA, ereditata dal padre, eccellente oboista e sassofonista. A sedici anni fonda la sua prima band "Black Davils" a diciotto cambia nome in "Quelli" e incide i primi dischi. Tra la fine degli anni Sessanta e i primi Settanta è il session man più richiesto e registra con gli artisti più importanti dell'epoca: Battisti, De André, Mina, Celentano e l'Equipe 84 con cui partecipa al festival di Sanremo 1971 in coppia con Lucio Dalla. Nello stesso anno Di Cioccio con una parte dei Quelli fonda la Premiata Forneria Marconi, in seguito abbreviato con l'acronimo PFM. Nel 1972 l'album "Storia di un minuto", conquista il primo posto nelle classifiche ufficiali ed è la prima volta per un gruppo italiano. Segue un contratto internazionale con Manticore in UK e l'americana Atlantic. Con gli album "Photos of Ghost", "The world became the world" e "Live in USA" PFM nel '73 e '74 entra nelle Classifiche di Billboard e inizia una lunghissima stagione di concerti tra USA, Europa, Giappone e Italia diventando il punto di riferimento del rock italiano nel mondo. Nel 1979 Di Cioccio è l'ideatore e artefice del progetto con Fabrizio De André. I due artisti collaborano in un tour leggendario da cui sono tratti due album live ("Fabrizio De André e PFM in concerto vol 1 e 2) che celebrano per la prima volta una band e un cantautore nell'abbraccio tra il rock e la poesia. Artista poliedrico, oltre all'attività con PFM ha sempre avuto altri interessi. Autore e conduttore di programmi radio e televisivi, è il primo negli anni '80 a presentare in televisione i videoclip col programma "Punk e a capo", che diventa subito un cult. Attore, compositore di musica per il cinema e la televisione (con l'amico Patrick Djivas ha composto la sigla del TG 5). Come pubblicitista ha collaborato con Repubblica e La Stampa. È autore dei libri "Due volte nella vita" (Aereostella), un affascinante viaggio attraverso i concerti e i tour mondiali di PFM, "Libro Lambro" (Aereostella) con Francesco Schianchi dedicato ai concerti alternativi degli anni '70, "Evaporati in una nuvola rock" (Chiare lettere) con Guido Harari dedicato al tour De André-PFM, "Sulle corde di Lucio - indagini battistiane" (Giunti) con Riccardo Bertocelli sul mondo musicale di Lucio Battisti. Attualmente è direttore artistico di due etichette discografiche: Fermenti Vivi (di area rock) e Immaginifica (di area progressive). Franz Di Cioccio è tuttora front man e batterista di PFM. Con la band ha suonato più di 6000 concerti e ha all'attivo venti dischi in studio, quattordici Live e diciannove raccolte pubblicate in tutto il mondo. Tra i riconoscimenti tre dischi d'oro in Italia e uno in Giappone. Nell'ottobre 2018 PFM ha ricevuto a Londra il premio "International Progressive Music Award 2018" come artista internazionale dell'anno per l'ultimo album "Emotional Tattoos". Il 27 dicembre 2006, Franz Di Cioccio è stato insignito del titolo di Commendatore al Merito della Repubblica, onorificenza attribuita dal Presidente della Repubblica a personalità che si sono particolarmente distinte nel campo della scienza, delle lettere, delle arti e dell'economia. È il primo artista dell'area rock a ricevere questo importante riconoscimento. Nel 2010 viene premiato dal Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà con il Premio Isimbardi per meriti artistici e sociali. Nel 2019 Franz è nominato dalla rivista Prog UK tra le 100 icone della musica mondiale, nella stessa pagina con Brian Eno e David Gilmour. Da sempre difende i diritti per gli animali ed è testimonial della Fondazione Alzheimer Italia.

PATRICK DJIVAS

Patrick Erard Djivas è un bassista, arrangiatore e compositore francese di origine greca nato il 23 Maggio 1947 a Cannes (F). Diventa musicista nel 1964 e giunge in Italia nel 1968 con il gruppo di rhythm 'n blues "Joyce an the Jockers" prodotto da Doug Fowlkes l'allora manager di Rocky Roberts. All'inizio del 1969 entra nel gruppo di Rocky Roberts, esperienza musicale fondamentale per lui essendo l'unico bianco tra musicisti neri americani.

Nel 1970 entra nel gruppo di Lucio Dalla con cui farà la sua prima tournée negli Usa anche se solo per il circuito Italo Americano di New York. Una vera passione per il jazz esplose durante questo tour. Nel 1971 entra nel gruppo di Demetrio Stratos e da questo incontro fonda gli Area, con Demetrio Stratos, Giulio Capiozzo e Leandro Gaetano. Registra il primo album degli Area Arbeit macht frei. Entra nella PFM, nella quale milita tutt'ora, nel 1973. Nel 1977 durante i tour americani della PFM incontra Leo Fender per il quale diventerà beta tester dei bassi Music Man.

Al di là della frenetica attività con PFM, dal 1985 Patrick Djivas si interessa alla creazione di jingle pubblicitari e sigle televisive lavorando con Pino Massara e con Franco Godi. Matura con questi due maestri una grande esperienza e decide nel 1990 di aprire uno studio di produzione/registrazione, uno dei primi studi digitali di Milano e si cimenta con grande successo in produzioni musicali. L'anno successivo, con Franz Di Cioccio e laia De Capitani come soci, si lancia nella creazione e realizzazione di musiche per TV, cinema e teatro. Solo alcuni esempi: "Sigla del TG5", "Jingle istituzionali delle reti Mediaset", alcuni tutt'ora in onda, colonne sonore per varie fiction TV, colonne sonore per il teatro di

Glauco Mauri (Don Giovanni e Riccardo II), musiche originali per grandi manifestazioni (Pelé 50 e altre) e produzioni discografiche di vari artisti italiani. Dal 2004, si dedica anche alla divulgazione e alla didattica musicale, collaborando con importanti riviste nazionali di musica (Strumenti Musicali, Computer Music & Project Studio e altre) e scrivendo articoli sulla computer music della quale è un pioniere. Su Strumenti Musicali crea la rubrica "Dal basso verso l'alto", conversazioni con bassisti nazionali ed internazionali. Nel 2007 è coautore del libro Cubase 4 - Guida completa (edito da Apogeo) assieme a Pier Calderan. Nel frattempo, l'attività con la PFM continua ed è oggi, dopo 6000 concerti in giro per il mondo, più florida che mai.

PIERO FRATTARI

Laureato in Scienze e tecniche della comunicazione all'Università Paris XIII, in Francia, nel 1976, opera come autore, regista e produttore multimediale in Francia e in Italia. Negli anni '80 ha fondato la società "Vidigraph -Sistemi multimediali per l'impresa " per la quale ha firmato e prodotto più di 300 film documentari in vari settori come musica, spettacolo, cronaca, costume, cucina, sport, territorio, biografie personali. Ha diretto e prodotto una decina di portali internet nazionali. Oggi continua ancora a produrre film documentari, portali e sistemi multimediali e di comunicazione aziendale. Ha anche scritto e realizzato dei libri (Ne parlerò con mio fratello - Billy gatto migrante, La cucina vegetariana e vegana, I formaggi d'Italia). Alcuni suoi film o parte di essi sono visibili su youtube, sul canale Vidigraph.

GUIDO HARARI

Guido Harari si è affermato nei primi anni Settanta come fotografo e giornalista musicale. Nel tempo ha esplorato e approfondito anche il reportage, il ritratto istituzionale, la pubblicità, la moda e il graphic design dei propri libri.

Numerose le copertine di dischi firmate per artisti internazionali come Kate Bush, David Crosby, Bob Dylan, B.B. King, Ute Lemper, Paul McCartney, Lou Reed, Simple Minds e Frank Zappa. In Italia ha collaborato soprattutto con Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Paolo Conte, Pino Daniele, Fabrizio De André, Mia Martini, Gianna Nannini, Luciano Pavarotti, PFM, Vasco Rossi e la Filarmonica della Scala. È stato tra i curatori della grande mostra multimediale su Fabrizio De André, prodotta da Palazzo Ducale a Genova, e della mostra *Art Kane. Visionary* per la Galleria civica di Modena e Made in Cloister a Napoli. Ha realizzato diverse mostre personali tra cui *Wall Of Sound* al Rockheim Museum, in Norvegia, alla Galleria nazionale dell'Umbria, a Perugia, e al Museo nazionale Rossini, a Pesaro. La mostra *Icons* è attualmente in corso all'Ambasciata italiana a Washington DC. Tra i suoi libri illustrati *The Beat Goes On* (con Fernanda Pivano, 2004), *Vasco!* (2006), *Fabrizio De André. Una goccia di splendore* (2007), *Fabrizio De André & PFM. Evaporati in una nuvola rock* (con Franz Di Cioccio, 2008), *Mia Martini. L'ultima occasione per vivere* (con Menico Caroli, 2009), *Gaber. L'illogica utopia* (2010), *Tom Waits* (2013), *Pier Paolo Pasolini. Bestemmia* (2015), *The Kate Inside* con le sue fotografie di Kate Bush (2016), *Wall Of Sound* (2018), *Fabrizio De André. Sguardi randagi* (2018). Nel 2011 ha aperto ad Alba, dove risiede da diversi anni, una galleria fotografica (Wall Of Sound Gallery) e una casa editrice di cataloghi e volumi in tiratura limitata (Wall Of Sound Editions), entrambe interamente dedicate all'immaginario della musica. www.guidoharari.com, www.wallofsoundgallery.com.

FRANCO MUSSIDA

Nasce a Milano nel 1947. È un musicista compositore; un artista ricercatore sui temi del rapporto tra musica ed emozioni. Sull'argomento ha scritto diversi libri, tra cui "Il Pianeta della Musica" (Salani 2019). È stato membro fondatore della Premiata Forneria Marconi, firmando molti dei loro più grandi successi tra cui *Impressioni di Settembre*. È fondatore e Presidente del CPM Music Institute di Milano, un modello formativo nel nostro Paese riconosciuto dal MIUR. Ha ideato e realizzato progetti che affrontano la Musica in chiave umanistica. Tra questi "CO2", un progetto che ha visto impegnate anche Università e SIAE. Una rete nazionale di audiotecche, divise per stati d'animo, contenenti Musica strumentale, che dialogano con detenuti di ogni nazionalità, offrendo un tempo emotivo ricco e ritemprante. E il progetto "Swimmer" per il Carcere minorile Beccaria. Entrambi i progetti propongono un metodo per l'ascolto emotivo consapevole della Musica. L'impegno più recente, oltre al lavoro di musicista, è mostrare le forze del codice musicale in ambito artistico contemporaneo attraverso mostre, installazioni e opere visive.

FLAVIO PREMOLI

Musicista e compositore, inizia a studiare musica all'età di cinque anni, dapprima con la fisarmonica classica dove diviene Campione del mondo a soli 11 anni. Studia pianoforte e frequenta il Liceo Musicale di Varese e il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. In seguito, perfeziona i suoi studi con Armonia e Composizione. Durante l'adolescenza siamo nel periodo storico Beatles, Rolling Stones e il rock. La curiosità e la voglia di potersi esprimere e comporre lo porta a cercare stimoli anche nella musica leggera. Con nuovi amici incide numerosi dischi come pianista e organista che sono nella storia della musica italiana come Lucio Battisti, Mina, Albano. Con questi stessi amici in futuro formerà la Premiata Forneria Marconi. La storia del gruppo lascia un segno indelebile nella musica pop italiana.

Unico gruppo ad avere avuto contratti discografici nel mondo dove ha venduto milioni di dischi e fatto oltre 3000 concerti in Europa, negli Stati Uniti e Giappone. A fine anni Settanta, dopo un incontro con Fabrizio De André nasce un progetto discografico e una tournée rimasta storica con la realizzazione di due album che hanno cambiato, grazie agli arrangiamenti, la forza espressiva di canzoni celeberrime. Lascia negli anni Ottanta la PFM per dedicarsi alla musica legata alle immagini. Lavora per grandi spot pubblicitari degli anni '80. Per oltre un decennio non tralascia la discografia producendo artisti come Fabio Concato, Fiorella Mannoia, Luca Barbarossa, Rossana Casale, Alberto Fortis ed altri. Negli anni '90 inizia un percorso di colonne sonore per la televisione e collabora con le più importanti case di produzione, tra cui Titanus, Cattleya, Tao Due, Eagle Pictures, Luxvide, Albatross ecc firmando le musiche per numerose serie televisive. I registi con i quali ha collaborato sono numerosi, da Rossella Izzo a Paolo Genovese, Alessandro Capone, Alexis Sweet, Pier Belloni, Luca Miniero, Alberto Ferrari ed altri. Firma anche musiche per l'intrattenimento per Paolo Bonolis, "Avanti un altro," per Flavio Insinna in "Gioca con noi". Prodotto da David Zard compone le musiche con i testi di Vincenzo Incenzo del musical "Dracula" con la regia di Alfredo Arias, esperienza che porta lo spettacolo all'arena di Verona, al teatro di Taormina oltre che in molte città italiane. Aggiungo il grande tour del 2019 "PFM CANTA DE ANDRE' Anniversary" con 80 sold-out in tutta Italia e che dopo 40 anni commemora l'uscita di quei due album che sono nella storia della musica italiana.

DAVID RIONDINO

Bibliotecario a Firenze, dal 1970 al 1980 in Biblioteca Nazionale. Come cantautore, partecipa più volte al Club Tenco, l'ultima nell'edizione 2017. Apre nel 1979 lo storico Tour di De André e PFM. Tra i suoi successi più noti, *Maracaibo*, pezzo cult dell'estate '81, e il personaggio di Joao Mesquinho. Dal suo debutto, oltre la musica e la scrittura poetica, esplora instancabilmente il teatro (ha lavorato con Paolo Rossi, Giuseppe Bertolucci, Sabina Guzzanti, Sandro Lombardi, Enrico Rava, Stefano Bollani, Dario Vergassola), il cinema (ha lavorato con Marco Tullio Giordana, Gabriele Salvatores, Sabina Guzzanti, oltre a dirigere i film "Cuba libre - Velocipedi ai tropici") la radio (tra gli altri programmi da lui condotti, "Il Dottor Djembé", con Stefano Bollani, su RaiRadio3 e "Vasco de Gama", con Vergassola, su RaiRadio2) e la televisione ("Maurizio Costanzo Show", "Quelli che il calcio", "A tutto volume", "Velisti per caso" e "Una poltrona per due"). Verseggiatore satirico per «Tango», «Il male», «Cuore», animatore degli storici Festival di Cuore e Tango a Montecchio Emilia. Tra i suoi libri *Rombi e Milonghe* (Feltrinelli, 1993) e, illustrato da Milo Manara, *Il trombettiere* (Magazzini Salani, 2012), *Lo Sgurz* (Nottetempo, 2016). Documentarista, ha girato e prodotto vari lavori sull'improvvisazione in versi a Cuba, uno per tutti "Shakespeare in Avana", nel 2010. Tra i lavori più recenti: "Bocca baciata non perde ventura", un cd con 12 ballate dal Decameron di Boccaccio, composte per una trasmissione celebrativa del novellista su Radio 3; "Il Bolero come terapia", traduzione ed esecuzione di 12 famosi boleros, arrangiato da Claudio Farinone, chitarrista, per un titolato organico di latin Jazz. In prova al momento uno spettacolo scritto da Sandro Luporini, lo storico autore di Giorgio Gaber, che torna sulle scene con un inedito del suo teatro canzone, che debutterà in aprile.

ANTONIO VIVALDI

Appassionato di musica fin dalla pre-adolescenza, ha presto capito di essere incapace a suonarla o cantarla decentemente. Ha deciso così di scriverne, sperando di aiutare in modo adeguato la causa del rock e dintorni. Ha collaborato con riviste come Rockerilla, Mucchio, Musica! e XL. È autore di volumi dedicati a Oasis, Phish, PJ Harvey e alla musica folk inglese e celtica. Ha tradotto i testi di Nick Drake, Nick Cave, Tom Waits, Green Day, Sinéad O'Connor. È presidente della giuria del Premio Piero Ciampi e cura il sito musicale <http://www.tomtomrock.it>. Ascolta ancora molti dischi.

ROBERTO COLOMBO

Roberto Colombo, tastierista, arrangiatore e produttore discografico, è noto per le sue molte collaborazioni con i protagonisti della musica d'autore italiana dalla PFM a Fabrizio De André. Ha prodotto, tra l'altro, dischi di Alberto Camerini, Garbo, le Orme, i Matia Bazar, Miguel Bosé, Enzo Jannacci oltre a tutta la discografia solista di Antonella Ruggiero. Ha realizzato sigle televisive (Raistereonotte, Beautiful e Studio Aperto), jingle per spot pubblicitari e musiche da film (Tandem), e dirette orchestre televisive (Omaggio a Fabrizio de André, Omaggio a Domenico Modugno, Omaggio ai Beatles). Colombo ha al suo attivo tre album da solista: "Sfagatevi bestie" (1976), "Botte da orbi" (1977) e "Astrolimpix" (1980). Colombo è direttore artistico dell'etichetta musicale Liberamusic, che annovera tra i suoi prodotti i lavori dei chitarristi Maurizio Colonna e Frank Gambale e del percussionista Ivan Ciccarelli, oltre alla musica di Antonella Ruggiero. Nel 2019 ha pubblicato il triplo cofanetto "La musica del buonomore".

LUCIO FABBRI

Produttore, arrangiatore, direttore d'orchestra e polistrumentista. La sua carriera musicale ha avuto inizio negli anni Settanta, coproducendo nel 1976 l'album "Sugo" di Eugenio Finardi. In seguito, viene soprannominato "Violino" per via del suo strumento principale. In quegli anni si fa notare nella scena

musicale rock progressivo collaborando anche con Claudio Rocchi, Alan Sorrenti, Alberto Camerini e Demetrio Stratos, storico cantante degli Area, con il quale realizza l'album Recitarcantando, registrato dal vivo a Cremona nel 1978. Sempre nel 1978 realizza per la Cramps Records l'album da solista Amarena. Nel 1979 entra a far parte della Premiata Forneria Marconi in occasione della tournée con Fabrizio De André, dalla quale sono stati tratti gli album dal vivo Fabrizio De André in concerto - Arrangamenti PFM e Fabrizio De André in concerto - Arrangamenti PFM Vol. 2°. A partire dagli anni Novanta si afferma come arrangiatore, produttore e direttore d'orchestra per numerosi artisti, tra i quali Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Grazia di Michele, Cristiano De André, Massimo Ranieri, Milva, Nada, Dolcenera. Ha vinto tre volte il Festival di Sanremo nella "Sezione Campioni" (Massimo Ranieri, Annalisa Minetti, Jalisce) e quattro volte nella "Sezione Giovani" (Paola & Chiara, Annalisa Minetti, Jalisce, Dolcenera). Parallelamente alla sua attività discografica ha realizzato le musiche di alcuni tra gli spot pubblicitari più significativi dell'ultimo trentennio, fra cui Pasta Barilla "Gattino", Sanbittèr "Intervallo", Enel "Albero" e tanti altri. Dal 2008 ad oggi produce e arrangia tutte le basi musicali di X Factor Italia e di Italia's got talent (Sky UNO).

SCHEDA TECNICA AUDIO VIDEO

AUDIO - Paolo Piccardo e Lorenzo Cazzaniga

Il restauro del concerto è stato affidato a Lorenzo Cazzaniga e Paolo Piccardo che sono tra i pochi che posseggono l'insieme di esperienze essenziali per una sfida di questo genere. La conoscenza di tutti gli aspetti di produzione e post-produzione nell'ambito musicale, cinematografico e del restauro sonoro, ha reso possibile il recupero e la presentazione di un programma godibile che sfrutti tutte le potenzialità dell'ambiente di ascolto 5.1 cinematografico, conservandone minuziosamente ogni aspetto di originalità storica della performance musicale, della tecnica, del luogo e del pubblico del concerto del 1979. La traccia audio pervenuta è stata incisa direttamente sulle piste analogiche di un video registratore Sony U-Matic collegato direttamente alla console del concerto, contenendo tendenzialmente un mixaggio monofonico, come normalmente accade per gli spettacoli dal vivo nei quali il mix del front of house, cioè quello che si realizza per la fruizione del concerto in loco, è mono per permettere la fruibilità di tutti gli elementi musicali agli spettatori disposti in tutte le posizioni rispetto al fronte del palco. Dopo una prima operazione di restauro del materiale e di ottimizzazione dinamica e tonale, si è proceduto alla creazione di un fronte stereofonico mediante la riproduzione della traccia audio così processata attraverso un impianto P.A., tipicamente utilizzato per la diffusione sonora live, appositamente montato in uno spazio, un hangar, simile a quello nel quale si era tenuto l'evento originale. Il risultato di questo processo è stato acquisito mediante l'utilizzo di un apposito sistema multicanale di microfoni, come normalmente accade nelle registrazioni degli spettacoli live. La banda delle basse frequenze, quasi inesistente nell' incisione di partenza, è stata ottimizzata e ricreata mediante un simile processo, grazie all'utilizzo di sistemi subwoofer. La parte delle basse frequenze, appositamente processata brano per brano con controlli dinamici, tonali e con generatori di sub armoniche, è stata riprodotta da sistemi di subwoofer che interagendo con lo spazio ha permesso la generazione di un campo sonoro gradevole e realistico. L'utilizzo di prototipi software Custom non in commercio in nostro possesso, per i quali ringraziamo la startup Yalp, hanno permesso l'estrazione di alcuni elementi dal program musicale, purtroppo a noi arrivato mixato, al fine di rifinirne la parte tonale. Alcuni brani, risultanti completamente distorti nella registrazione originale, hanno subito trattamenti più intensivi di restauro e, nei casi peggiori, si è ricorsi all'estrazione dei singoli strumenti ed al trattamento separato di questi. Successivamente sono stati re-mixati tra loro mantenendo il più possibile gli equilibri simili al missato originale. Dall'acquisizione multicanale e mediante l'utilizzo di tecniche di estrazione che sfruttano in maniera dinamica le differenze tonali e di fase tra gli elementi contenuti nel program musicale è stato quindi possibile ottenere un fronte sonoro LCR. L'obiettivo nella creazione del fronte è stato quello di mantenere allo stesso tempo la gradevole apertura di un fronte stereofonico e un solido canale centrale, particolarmente importante nell'ascolto cinematografico per mantenere coerenza tra le immagini e la provenienza dei suoni più importanti del mix, come il canto e più in generale la voce. Per la realizzazione dell'ambiente sonoro essenziale per rendere l'effetto di immersione che l'ascolto cinematografico 5.1 consente, sono stati creati appositi impulsi mediante tecnica a convoluzione, recandosi sul posto dove si è tenuto il concerto originale, il padiglione C della fiera di Genova, per la profilazione acustica dell'ambiente. Questi impulsi, che di fatto catturano l'impronta acustica dello spazio, sono stati adeguatamente manipolati per simulare l'aberrazione dovuta alla presenza del pubblico del concerto. Questi, unitamente all'utilizzo di ambienti sintetici coerenti, simulano fedelmente l'interazione della diffusione sonora originale con l'ambiente nel quale è avvenuto l'evento. A questo fronte sonoro, composto da echi, riverberi e delay, è stata aggiunta la minuziosa ricostruzione delle interazioni del pubblico sulla base di ciò che si è percepito dalla registrazione originale, risultando in una esperienza molto simile a quella che deve aver goduto lo spettatore dell'epoca.

Riprese VIDEO Piero Frattari e RESTAURO Matteo Ricchetti

La telecamera utilizzata durante le riprese del concerto era una Sony monotubo Trinicon DXC 1600 e la registrazione è stata fatta su un Sony Umatic VO-2850. Per quanto riguarda il restauro come lettore abbiamo utilizzato un Sony VO-5850 restaurato e modificato, con uscite Luminanza e cromaticanza separata, evitando quindi la strozzatura del videocomposito. Per la catena software utilizzata, abbiamo utilizzato uno script SW di pre-processing e deinterlace basato su algoritmi di motion compensation e denoise. Per la color correction finale è stato usato DaVinci Resolve. L'upscale in Full-HD è stato fatto con Edius di Grass Valley.

CREDITI

Una produzione
Sony Music

Realizzato da
Except

Fabrizio De André & PFM
Il concerto ritrovato

Soggetto e regia
Walter Veltroni

Produttore esecutivo
Maurizio Vassallo

Direttore della fotografia
Emanuele Cerri

Montaggio
Marco Ferrari

Immagini del concerto girate da
Piero Frattari

Restauro video
Matteo Ricchetti

Restauro e mix audio
Paolo Piccardo e Lorenzo Cazzaniga

Aiuto regia

Marco Panichella

FORMAZIONE SUL PALCO

Chitarra acustica/ Armonica/ Voce
Fabrizio De André

Batteria/ Percussioni/ Marimba/ Crotali
Franz Di Cioccio

Basso Elettrico e Acustico
Patrick Djivas

Chitarra Elettrica/ Chitarre Acustiche sei e dodici corde/ Voce
Franco Mussida

Violino/ Percussioni/ Voce/ Chitarra dodici corde
Lucio Fabbri

Piano Yamaha/ Micro e Mini Moog/ Elka Strings/ Voce/ Fisarmonica/ Chitarra Dodici Corde Flavio
Premoli

Piano Fender Rhodes/ Polymoog/ Minimoog/ Chitarra Acustica/ Voce/ Percussioni
Roberto Colombo

Supporter
David Riondino

Crediti Brani del film

La canzone di Marinella (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André)

Ed.: Leonardi Edizioni SRL / La Cascina

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Andrea (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André, Massimo Bubola)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Il testamento di Tito (Live in Genova 03/01/1979)

(Corrado Castellari, Fabrizio De André)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Un Giudice (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André, Nicola Piovani, Giuseppe Bentivoglio)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Giugno '73 (Live in Genova 03/01/1979)
(Fabrizio De André)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

La guerra di Piero (Live in Genova 03/01/1979)
(Fabrizio De André)

Ed.: Leonardi Edizioni SRL / La Cascina
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Amico fragile (Live in Genova 03/01/1979)
(Fabrizio De André)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Zirichiltaggia (Live in Genova 03/01/1979)
(Fabrizio De André, Massimo Bubola)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Rimini (Live in Genova 03/01/1979)
(Fabrizio De André, Massimo Bubola)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Via del campo (Live in Genova 03/01/1979)
(Enzo Jannacci, Fabrizio De André)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl / Impala Edizioni Srl / Nuvole SAS
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Avventura a durango (Live in Genova 03/01/1979)

(Levy, Bob Dylan, Adattamento testo e musica Fabrizio De André e Massimo Bubola)

Ed.: Sony / ATV Music Publishing Srl
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Bocca di rosa (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André, Gian Piero Reverberi)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Volta la carta (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André, Massimo Bubola)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Il pescatore (Live in Genova 03/01/1979)

(Fabrizio De André, Franco Zauli, Gian Piero Reverberi)

Ed.: Universal Music Publishing Ricordi srl

(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

Soundtrack testa e coda

“Stay”

Composta da Alessandro Di Virgilio

Eseguita da Accordi Disaccordi

Archivio fotografie

Le fotografie sono tratte dal libro

"Fabrizio De André & PFM. Evaporati in una nuvola rock"

a cura di Guido Harari e Franz Di Cioccio

edito da Chiarelettere

Fotografie di:

Guido Harari

Gino Lazzaroni

Ranuccio Bastoni / New Reporter Press Milano

Brunella Innocenti

Audio delle Contestazioni al Palaeur

Per gentile concessione di Nuvole Production Srl

Per la poesia di Fabrizio De André a Patrick Djivas si ringrazia

Patrick Djivas

Per i ritagli di giornale

- "E il cantautore benedice la folla": articolo di Gino Castaldo pubblicato su
"La Repubblica" il 25/01/1979

"Autoriduttori scatenati per De André a Napoli": articolo pubblicato su:

"La Gazzetta del Sud" il 26/01/1979

Archivio Fondazione Fabrizio De André Onlus

Immagini del Tour Book originale della tournée

Archivio Fondazione Fabrizio De André Onlus

Intervista del 5 gennaio 1979

si ringrazia il giornalista Alberto Gallarini e Claudio Sassi

Per i testi autografi dei brani

"La canzone di Marinella"

"Andrea"

"Il testamento di Tito"

"Giugno '73"

"La guerra di Piero"

"Zirichiltaggia"

"Via del Campo"

"Avventura a Durango"

"Bocca di rosa"

"Volta la carta"

"Il pescatore"

Per gli autografi di Fabrizio De André: i documenti conservati presso il Centro studi De André dell'Università degli Studi di Siena, sono riprodotti per gentile concessione della Fondazione Fabrizio De André Onlus e grazie alla disponibilità del Sistema Bibliotecario di Ateneo